

CONCILIA LEX SPA			
Sede in: VIA GIACOMO MATTEOTTI, 30 - 84014 - NOCERA INFERIORE (SA)			
Codice fiscale:	04854880657	Partita IVA:	04854880657
Capitale sociale:	Euro 300.000,00	Capitale versato:	Euro 300.000,00
Registro imprese di:	SALERNO	N. iscrizione reg. imprese:	04854880657
N.iscrizione R.E.A.:	399316		

Bilancio al 31/12/2013

	al 31/12/2013	al 31/12/2012
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI (Sep.Ind.Loc.Fin.)		
I) Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni	69.148	44.163
Fondo Ammortamento	29.484	-
Svalutazioni	-	-
TOTALE Immobilizzazioni immateriali	39.664	44.163
II) Immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni	44.479	34.168
Fondo Ammortamento	16.727	-
Svalutazioni	-	-
TOTALE Immobilizzazioni materiali	27.752	34.168
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (Sep.Ind.Loc.Fin.)	67.416	78.331
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II) Crediti		
Entro l'esercizio	47.559	82.608
Oltre l'esercizio	5.085	5.030
TOTALE Crediti	52.644	87.638
IV) Disponibilita' liquide	147.102	44.301
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	199.746	131.939
D) RATEI E RISCONTI	2.210	2.476
TOTALE ATTIVO	269.372	212.746
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	300.000	300.000

VII) Altre riserve	50.000	40.001
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-156.353	-82.981
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	41.441	-73.372
TOTALE PATRIMONIO NETTO	235.088	183.648

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.188	3.060
D) DEBITI		
Entro l'esercizio	33.096	26.038
Oltre l'esercizio	-	-
TOTALE DEBITI	33.096	26.038

TOTALE PASSIVO	269.372	212.746
-----------------------	----------------	----------------

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vend. e prestazioni	151.937	122.496
5) Altri ricavi e proventi	425	2.766
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	152.362	125.262

B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) Costi per servizi	24.696	90.704
8) Costi per godim. beni terzi	14.447	48.992
9) Costi per il personale		
a) Salari e stipendi	25.280	47.345
b) Oneri sociali	2.154	4.885
c) Trattamento di fine rapporto	1.443	3.059
TOTALE Costi per il personale	28.877	55.289
10) Ammortamento e svalutazioni		
a) Ammort. immob. immater.	12.939	11.317
b) Ammort. immob. mater.	6.415	7.898
TOTALE Ammortamento e svalutazioni	19.354	19.215
14) Oneri diversi di gestione	4.724	9.427
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	92.098	223.627
Differenza tra Valore e Costi prod.	60.264	-98.365

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi	46	14
TOTALE Altri proventi finanziari	46	14
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	46	14

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari	-	35

21) Oneri straordinari	-	2.062
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-2.027
Risultato prima delle imposte	60.310	-100.378
22) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	18.869	-27.006
23) Utile (perdite) dell'esercizio	41.441	-73.372

CONCILIA LEX SPA			
Sede in: VIA GIACOMO MATTEOTTI, 30 - 84014 - NOCERA INFERIORE (SA)			
Codice fiscale:	04854880657	Partita IVA:	04854880657
Capitale sociale:	Euro 300.000,00	Capitale versato:	Euro 300.000,00
Registro imprese di:	SALERNO	N. iscrizione reg. imprese:	04854880657
N. Iscrizione R.E.A.:	399316		

Nota Integrativa

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO 31/12/2013 (In unità di Euro)

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO –

La Vostra società svolge l'attività di Mediazione ed è iscritta al nr 143 del Registro degli Organismi di Mediazioni detenuto dal Ministero della Giustizia, inoltre svolge l'attività di formazione per mediatori professionisti. Inoltre nel corso dell'anno 2013 la società ha ottenuto l'autorizzazione dalla Questura per svolgere l'attività di agenzia di recupero credito.

La Società svolge le proprie attività in più sedi, e la difficoltà a recuperare i dati contabili connessa a tale situazione ha dato la possibilità di convocare l'Assemblea di utilizzare il maggior termine dell'approvazione del bilancio di 180 giorni come previsto dallo statuto della Società.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Il Bilancio è stato compilato nella forma abbreviata e non è stata redatta la relazione sulla gestione; a tale fine si dichiara che la società non risulta essere controllata da altre società e pertanto non possiede, sia direttamente che indirettamente, quote od azioni di società controllanti.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. È stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili.

Criteri di valutazione

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, eccetto le immobilizzazioni immateriali, materiali e le partecipazioni valutate al costo, sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31/12/2013 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono iscritti con il consenso del collegio sindacale (se esiste) ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei prodotti oggetto di tali investimenti

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto.

Fra le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione.

L'*avviamento* è iscritto all'attivo patrimoniale con il consenso del collegio sindacale (se esiste) quando acquisito a titolo oneroso. L'importo è ammortizzato a quote costanti per un periodo non superiore a 20 esercizi.

Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono esposte alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (sulla base delle aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 per i cespiti acquistati a partire dall'esercizio 1989 e dal D.M. 29 ottobre 1974 per quelli acquistati negli esercizi precedenti. In aggiunta alle aliquote ordinarie sono state applicate aliquote anticipate. Tali aliquote sono ritenute necessarie per ripartire il costo del cespite sulla stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione (Es. : caratteristiche del processo produttivo, natura del cespite ecc.) In particolare le aliquote ordinarie e anticipate sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è esercitato il diritto di riscatto. Durante il periodo di locazione l'impegno ad effettuare i relativi pagamenti ed il valore capitale dei beni in locazione finanziaria iscritti fra i conti d'ordine e il costo della locazione concorre alla determinazione del risultato d'esercizio tramite l'addebitamento al conto economico dei canoni di leasing registrati per competenza. Rimandiamo al commento della voce di bilancio per la determinazione degli effetti economico-finanziari che sarebbero risultanti dall'applicazione del metodo finanziario.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Le *attrezzature industriali e commerciali* sono iscritte ad un valore costante in quanto vengono costantemente rinnovate, rappresentano un importo scarsamente rilevante rispetto al bilancio nel suo complesso e non vi sono variazioni significative nella loro entità, composizione e valore.

I *costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti* vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le *partecipazioni* in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate. Gli effetti della valutazione secondo il metodo del patrimonio netto sono evidenziate nel commento alle corrispondenti voci di bilancio

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato del principio contabile n.21.

In presenza di incrementi patrimoniali delle partecipate iscritte in conto economico, in sede di destinazione del risultato si provvede alla costituzione della riserva non distribuibile secondo quanto previsto dall'art. 2426, n. 4

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Le *azioni proprie* sono iscritte al costo d'acquisto. In conformità al disposto degli artt. 2357-ter e 2424 fra le riserve di patrimonio netto viene iscritta una riserva per azioni proprie in portafoglio di pari importo.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, sono valutate al minore tra il costo di acquisto (inclusivo degli oneri accessori) o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per valore desumibile dall'andamento del mercato si intende il costo di riacquisto per le materie prime e il valore di netto realizzo per i semilavorati e per i prodotti finiti.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto. Le spese generali di produzione sono imputate al prodotto in relazione alla normale capacità produttiva degli impianti.

Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione sono valutati sulla base del costo sostenuto nell'esercizio.

Il costo delle rimanenze è stato determinato attraverso il metodo della media ponderata *LIFO* o *FIFO*.

Qualora il valore così ottenuto differisca in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, la differenza viene indicata, distintamente per categoria di beni, nel commento della corrispondente voce di bilancio.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le svalutazioni al minore valore di realizzazione non vengono mantenute qualora ne siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Il costo delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è determinato attraverso il metodo della media ponderata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono

Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il *Fondo di Quiescenza* ed *Obblighi simili* accoglie i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente ed accoglie i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il *Fondo per Imposte* accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il *Fondo per Imposte Differite* accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Conti D'ordine

Evidenziano gli impegni assunti, le garanzie ricevute e prestate nonché i beni dati e ricevuti in deposito a vario titolo. Le garanzie reali sono iscritte al valore nominale; negli altri casi l'importo iscritto corrisponde all'effettivo impegno dell'impresa alla data di chiusura dell'esercizio.

Le garanzie prestate sono rappresentate da fidejussioni rilasciate a favore di terzi in applicazione di disposizioni contrattuali.

Gli impegni si riferiscono ad obbligazioni derivanti da contratti stipulati che non hanno trovato ancora esecuzione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i Principi Contabili di riferimento.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "Debiti Tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

Non sono effettuati accantonamenti di imposte differite a fronte di fondi o riserve tassabili in caso di distribuzione non risulti probabile.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS 17), è esposto al punto 22), così come richiesto dall'art. 2427 a seguito della citata riforma societaria.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il Capitale sottoscritto risulta interamente versato.

Rettif.Imm.Immat.durata indetermin.

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Altre voci dell'attivo e del pass.

Di seguito vengono riportate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo non trattate nei punti precedenti.

In particolare per i fondi e per il trattamento di fine rapporto vengono evidenziati gli accantonamenti e gli utilizzi

Rimanenze

Non sono presenti rimanenze.

Crediti

La composizione della voce crediti è la seguente:

Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Clienti	4.044	-1.478	2.566
Crediti tributari (bis)	20.264	-20.201	63
Imposte anticipate (ter)	58.240	-15.392	42.848
Altri crediti	5.090	2.077	7.167
Totale	87.638	-34.994	52.644

Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità Liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è la seguente:

Attivo circolante - Disponibilita' liquide - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Depositi bancari	41.577	101.377	142.954
Denaro e valori in cassa	2.724	1.424	4.148
Totale	44.301	102.801	147.102

Fondo per rischi e oneri

Non sono presenti.

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Passività - Trattamento di fine rapporto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Utilizzo	Altri utilizzi	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/2013
T.F.R.	3.060	0	3.315	1.443	1.188
Totale	3.060	0	3.315	1.443	1.188

Debiti

I Debiti verso soci per finanziamenti ammontano a Euro 2.918,00 per la ripartizione secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale si rimanda al punto 19-bis.

I debiti verso banche sono relative alle competenze maturate ma non ancora addebitate.

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRAP, pari a euro 3.477,00, inoltre abbiamo il debito Iva annuale pari ad euro 9.060,00.

Passivita' - Debiti - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Debiti v/soci per finanziamenti	2.918	0	2.918
Debiti v/banche	0	85	85
Acconti da clienti	52	59	111
Debiti v/fornitori	17.001	-8.303	8.698
Debiti tributari	752	11.974	12.726
Debiti v/ist. previdenziali	343	-189	154
Altri debiti	4.972	3.432	8.404
Totale	26.038	7.058	33.096

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti , attivi e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Attivo circolante - Ratei e risconti attivi - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Disaggi su prestiti	0	0	0
Risconti attivi	2.476	-266	2.210
Ratei attivi	0	0	0
Totale	2.476	-266	2.210

Partecipazioni

Non sono presenti partecipazioni.

Crediti e Debiti oltre 5 anni

Nelle tabelle seguenti i crediti ed i debiti vengono riportati in base alla scadenza.

Attivo circolante - Crediti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Clienti	2.566	0	0	2.566
Crediti tributari (bis)	63	0	0	63
Imposte anticipate (ter)	42.848	0	0	42.848
Crediti verso altri	2.082	5.085	0	7.167
Totale	47.559	5.085	0	52.644

Passivita' - Debiti - Composizione temporale

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti v/soci per finanziamenti	2.918	0	0	2.918
Debiti v/banche	85	0	0	85
Acconti da clienti	111	0	0	111
Debiti v/fornitori	8.698	0	0	8.698
Debiti tributari	12.726	0	0	12.726
Debiti v/istituti prev.	154	0	0	154
Altri debiti	8.404	0	0	8.404
Totale	33.096	0	0	33.096

Variazioni avvenute nei cambi

Non sono presenti operazione in valuta estera.

Crediti e debiti - retroces.a term.

Non sono presenti.

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Patrimonio netto - Variazioni

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
I Capitale	300.000	0	300.000
II Riserva da sovrapp. azione	0	0	0
III Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV Riserva legale	0	0	0
V Riserve statutarie	0	0	0
VI Riserve per azioni proprie	0	0	0
VII Altre riserve	40.001	9.999	50.000
VIII Utili (perdite) a nuovo	-82.981	-73.372	-156.353
IX Utile dell'esercizio	0	41.441	41.441
IX Perdita dell'esercizio	-73.372	73.372	0
Totale	183.648	51.440	235.088

Le Perdite portate a nuovo risultano incrementate di euro 73.372,00 per il rinvio a nuovo delle perdite dell'esercizio 31/12/2013 deliberato dall'assemblea ordinaria del 28 giugno 2013.

L'Utile d'esercizio chiuso al 31/12/2013 ammonta ad euro 41.441,00 rispetto ad una perdita dell'esercizio precedente di euro 73.372.

Di seguito vengono esposte le voci che compongono il Patrimonio netto, indicando la possibilità di utilizzazione e distribuibilità ed il loro avvenuto utilizzo negli esercizi precedenti

Voci del patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2013	Possibilita' di utilizzo	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Utilizzazioni per cop. perdite nei 3 esercizi prec.	Utilizzazioni per altre ragioni nei 3 esercizi prec.
Capitale sociale	300.000	0	0	300.000	0	0
Riserva da sovrapp. azioni	0	0	0	0	0	0
Riserve da rivalutazione	0	0	0	0	0	0
Riserva legale	0	0	0	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
Riserva azioni prop. in portaf.	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	50.000	0	50.000	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-156.353	0	0	-156.353	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	41.441	0	0	41.441	0	0
Totale	235.088	0	0	0	0	0
(*) A: Aumento capitale;	0	0	0	0	0	0
B: Copertura perdite;						
C: Distribuzione ai soci						

Oneri finanziari patrimonializzati

Non sono stati patrimonializzati oneri finanziari

Ripartizione dei ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Proventi da partecipazione

La composizione della voce "Proventi da partecipazione è la seguente:

Rilevaz. Imposte anticip. e differ.

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza.

Tra le imposte correnti troviamo l'Irap d'esercizio pari ad euro 3.477,00.

Sono state contabilizzate **imposte anticipate**, relative all'utilizzo delle perdite pregresse e dal riporto in futuro della detassazione per l'applicazione della disposizione ACE, tale imposte ha riguardato solamente l'Ires.

	Accantonam. Imposte Anticipate	Utilizzo Imposte Anticipate
Reddito detassato ACE	5.509,00	
Effetto Fiscale	1.515,00	
Aliquota applicata	27,5%	
Utilizzo perdite pregresse		61.480,00
Effetto Fiscale		16.907,00
Aliquota applicata		27,5%

Conto Economico - Imposte sul reddito

	Saldo al 31/12/2012	Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Imposte correnti	0	3.477	3.477
Imposte differite	0	0	0
(Imposte anticipate)	27.006	42.398	-15.392
Totale	-27.006	45.875	18.869

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Il venire meno di tale facoltà non è destinato a comportare la perdita del diritto alla deduzione dei componenti negativi di reddito essendo stata ammessa la possibilità di dedurre tali componenti in via extracontabile ai sensi dell'articolo 109, comma 4, lettera b), del .T.U.I.R. come riformulato dal decreto legislativo n. 344/2003 recante la riforma del sistema fiscale statale.

Azioni di godim. e obblig.convert.

Non sono presenti.

Finanziamenti effettuati dai soci

I finanziamenti soci riguardano anticipazione fatte dai soci, postergate e infruttiferi di interessi.

Patrimonio destinato unico affare

Non sono presenti patrimoni destinati ad un unico affare.

Finanziam.destinati unico affare

Non sono presenti finanziamenti destinati ad un unico affare.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono presenti.

Operazioni con parti correlate

La società non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate.

Accordi fuori dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto. Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 41.441,36, mediante:

- accantonamento del 5% a riserva legale	Euro	2.072,06
- a copertura delle perdite	Euro	39.369,30

L'amministratore Unico
Dr.ssa Maria Rosaria Ferrara

“Il sottoscritto dott. Califano Ciro iscritto al n. 583A dell’Albo dei Dottori Commercialisti e degli Espeti Contabili di Nocera Inferiore, quale incaricato della società, ai sensi dell’art. 3, comma 2-quater della Legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa in formato PDF/A, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.”

“Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Salerno – Autorizzazione numero 14811 del 5/11/2001 emanata dall’Agenzia delle Entrate di Salerno”.